

Ieri primi arrivi: ma si è trattato solo di un assaggio dell'invasione pacifica che vivranno Salso e Tabiano in vista dell'adunata nazionale



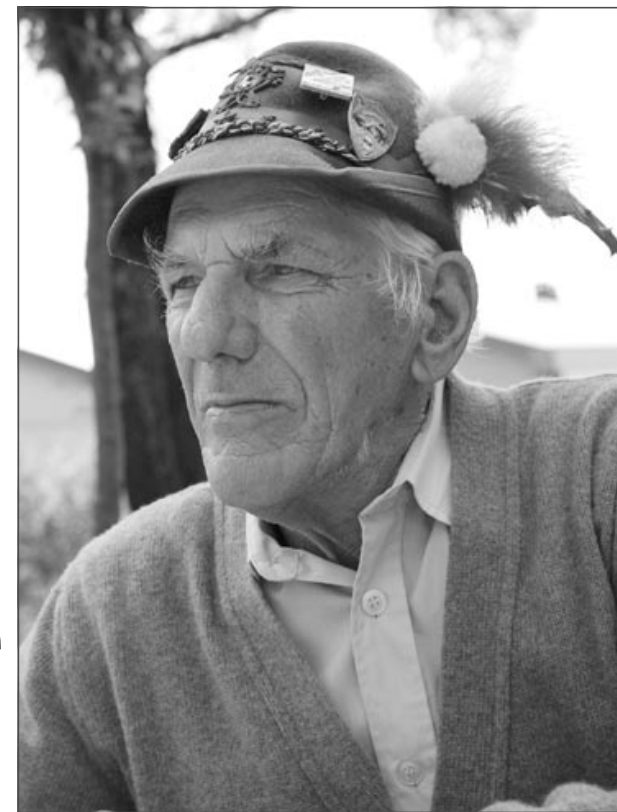
«SIAMO CASINISTI MA BUONI, VOGLIAMO SOLO DIVERTIRCI»



«NIENTE MALE LE FUSTE, PARDON, LE BELLEZZE LOCALI»



L'INCONTRO TRA VECI ALL'OMBRA DELLA BAITA E DEL GRANDE CAPPELLO



La carica delle 102 penne

La sezione di Imperia «conquista» la baita di Campore

SALSOMAGGIORE - La carica dei 102. Tanti gli alpini della sezione di Imperia che ieri mattina sono sbarcati alla Baita Alpina a Campore. E si è trattato solo di un assaggio dell'invasione pacifica delle penne nere a Salso e Tabiano in vista dell'adunata nazionale in programma domani a Parma.

Gli alpini liguri sono stati accolti dal capogruppo Ana di Salso Renzo Mattei insieme alla sua squadra, offrendo ai colleghi, molti dei quali accompagnati dalle mogli, un «bivacco» a base di salumi e vini tipici emiliani. In cambio, le penne nere della riviera hanno portato in dono un splendido mazzo di fiori e la loro specialità: carciofi doc.

All'ombra della baita è andato in scena un momento conviviale, festoso e golardico. Fra i più cialtrieri Remo Disoli, che non farnacare una battuta sulle «fuste, pardon, bellezze locali»; poi torna «serio» e racconta «di avere tappezzato un'intera camera con tutti gli appuntamenti alpini a cui ho partecipato». «Siamo casinisti ma buoni» gli fa eco un collega, «vogliamo solo divertirci». Il capogruppo di sezione Massimo Filippi ha ricordato il legame con Salso, elencando poi tutti i gruppi «che non sono voluti mancare»: Vereno, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Valle Crosia, Ventimiglia, Dolceacqua, Buggio, Pigna, Seborga, Borghetto d'Arrosia, Porto Maurizio, Taggia, Castel Vittorio.



A Salso cerimonie e fanfara

SALSOMAGGIORE - Molto ricco il programma di intrattenimenti alpini per la giornata di oggi. Si incomincia alle 10 con la deposizione di corone d'alloro al Monumento ai Caduti e al monumento degli Alpini. Alle 10,30 al gazebo di viale Romagnosi il caseificio San Nicomede effettuerà una dimostrazione pratica della lavorazione del parmigiano reggiano, con degustazione e vendita. Nel pomeriggio sempre a Salso alle 16 partirà da via Milano, la sfilata della fanfara dei congedati della Taurinense che terminerà nei pressi dello Zoja; alle 19 in Sant'Antonio verrà celebrata una messa per gli alpini. Alla sera appuntamento: alle 21 nella sala Europa del palacongressi con il concerto dei Cori alpini di Gemona e Malga Roma.

E a Tabiano il coro di Ivrea in concerto

SALSOMAGGIORE - Sempre alle 21 di questa sera alle Cupole a Tabiano si esibirà il Coro Alpino di Ivrea. L'ingresso sarà ad offerta, ed il ricavato della serata sarà devoluto al centro disabili «Why not?» di Tabiano.

Oggi a Fornio saluto al gruppo di Moneglia

FIDENZA - Un folto gruppo di alpini provenienti da Moneglia è ospitato al circolo sportivo-ricreativo di Fornio. Oggi porteranno il saluto alla comitiva anche il vescovo Maurizio Galli e il sindaco Giuseppe Cerri. Gli amici di Fornio hanno accolto con affetto le penne nere di Moneglia, unendosi a loro in un momento di grande festa. Per l'occasione la frazione fidentina si è vestita di tante bandiere tricolori e di striscioni di benvenuto.



Vetrine alpine

SALSO - Salso e Tabiano vestite in stile alpino. Per dare il benvenuto e far sentire a casa le penne nere che soggiornano nelle due località, gli esercizi commerciali si sono addobbati in tema e da ogni parte spuntano dei tricolori, gagliardetti, scarponi e cappelli.



Gelati e penne

FIDENZA - I commercianti del centro storico hanno fatto a gara per allestire variopinte vetrine in onore delle penne nere. Scarponi e cappelli in pasta di sale e pane, torte e dolci a forma di stelle alpine, coccarde, fiocchi e gagliardetti sono spuntati ovunque come stelle alpine.



La collezione di bambole «alpine» creata da Maria Porcari (nella foto).

E a Fidenza bambole in divisa

Anche Fornio si veste di tricolore per ospitare un drappello ligure

FIDENZA - Anche la città di Fidenza si è vestita a festa in onore della 78esima adunata nazionale degli alpini. Nel centro storico sono spuntate file di bandiere tricolori e striscioni con la scritta «Benvenuti alpini». Ieri, per tutta la giornata, gruppi di alpini provenienti da Moneglia, Roma, Pozza di Fassa, hanno passeggiato per le strade del centro storico, portando una ventata di allegria fra i fidentini, che li hanno salutati con affetto.

La stilista borghigiana delle bambole, Maria Porcari, per l'occasione ha confezionato divise originali degli alpini, con le quali ha vestito splendidi bambolotti e bambole in ceramica. Nella sua prestigiosa collezione dedicata agli alpini, è comparsa anche una bambola vestita con il tricolore, che rappresenta l'Italia, naturalmente con il cappello da alpino.

In via 24 Maggio, nel tratto lungo la via Emilia, sono state allestite diverse aree di sosta riservate ai pullman e ai camper degli alpini diretti a Parma. E ieri tanti borghigiani hanno tirato fuori dagli armadi il cappello con la penna e si sono uniti ai loro colleghi arrivati da lontano per fare festa insieme. Una sola parola in questi giorni profuma come un fiore, il maggio fidentino, «alpini».



Un gruppo degli alpini arrivati da Moneglia, che sono stati ospitati a Fornio.



Francesco Barilli
un uomo curioso

L'urlo

il film, più un ritratto inedito

questa sera ore 20,30

TV PARMA

La prima Tv in città e provincia